



Messaggio per la prossima canonizzazione del beato Francesco Spinelli fondatore delle Suore Adoratrici del SS. Sacramento

Il Santo Padre, Papa Francesco, oggi ha dato alla nostra Chiesa un immenso motivo di gioia, annunciando che il prossimo 14 Ottobre 2018 proclamerà Santo don Francesco Spinelli. Esulta la Madre Chiesa, nel cui grembo non cessano di fruttificare i semi di santità che lo Spirito di Dio le dona. L'intera diocesi di Cremona si unisce al Magnificat delle Suore Adoratrici del SS.mo Sacramento, contemplando la vita e le opere di questo limpido sacerdote, loro padre e fondatore, nato e formato in terra bergamasca, ma accolto e riconosciuto nel suo carisma dal vescovo Geremia Bonomelli e dal nostro presbiterio. Rivolta d'Adda è particolarmente in festa, con rinnovato stupore per il patrimonio di carità che le è dato di custodire, insieme alle spoglie mortali del nuovo Santo.

Il Papa ci ha recentemente chiamato a riscoprire tutti l'universale chiamata alla santità, con l'esortazione apostolica *Gaudete et exultate*, nella quale ricorda che "ciascun santo è un messaggio che lo Spirito Santo trae dalla ricchezza di Gesù Cristo e dona al suo popolo" (GeE 21). Il messaggio del nuovo Santo, che non sarà più solo nostro, ma proposto alla venerazione e all'imitazione di tutti i credenti, è chiaro e sempre attuale.

Egli è innanzitutto un testimone del primato di Dio, sorgente e destino della nostra vita, che nel Suo abbraccio paterno trova pace e compimento. Un prete vero, la cui fede traspariva da ogni gesto e parola, specie nei tratti dell'umiltà e dell'amorevolezza. Più simile all'agnello che al pastore, per quanto si è lasciato plasmare dal mistero dell'Eucaristia. Si conferma, guardando lui, che "la santità è fatta di apertura abituale alla trascendenza, che si esprime nella preghiera e nell'adorazione. Il santo è una persona dallo spirito orante, che ha bisogno di comunicare con Dio" (GeE 147).

Ascoltiamo, e facciamo nostre queste parole del padre Spinelli (come amano chiamarlo le sue Suore): "O mio Sacramentato Gesù, il tuo Cuore divino è una vera Calamita di una grande forza onnipotente e irresistibile, dalla quale tutti i cuori degli uomini ben disposti vengono attirati con soavissima violenza al tuo amore. Oggi anche la mia anima si sente attirata con uno straordinario "solletico" a venire a trovarti. Non può essere che il tuo Cuore che mi attira ai piedi del tuo altare! Eccomi, mio amorosissimo e amabilissimo Signore, sono a tua disposizione! Attirami pure dietro a Te per dove vuoi, e fin dove mi vorrai condurre: attirami dietro a Te!" (*Conversazioni eucaristiche*, XXIX).

Le immagini della calamita e del solletico potrebbero farci solo sorridere, mentre ci chiamano alla drammatica e affascinante esperienza alla sequela del Signore, ci pungolano a chiederci qual è la nostra vocazione, e come la viviamo. I Santi, così, con la loro naturalezza spirituale, ci fanno come da battistrada sulle orme di Gesù Vivente, testimoni e narratori di una Bellezza irresistibile, che li ha conquistati nel profondo, spesso a caro prezzo, facendone generosi costruttori del mondo nuovo. Non è intimismo individualistico quello che vi si respira, come attestano le opere di carità, gli stili di condivisione, con cui figlie e amici di don Spinelli vivono il Vangelo tra gli ultimi del mondo. Lo testimonia la missionarietà che ancora fiorisce, in Italia e in diverse parti del mondo.

La Chiesa di Cremona vivrà il prossimo anno pastorale intonandosi a questo immenso dono, che responsabilizza tutti, soprattutto Vescovo e sacerdoti, compagni nel medesimo sentiero apostolico percorso dal nuovo Santo. Mediteremo la lettera del Papa e le parabole del Regno per convertirci alle dinamiche della vera fecondità spirituale, per essere seme che cresce – anche tra la zizzania – e porta frutti di santità e gioia.

Invito tutte le comunità a sentirsi davvero coinvolte in questo evento, non per assistervi plaudenti, ma per raccoglierne l'appello e farne progetto di vita. Non mancheranno indicazioni e sussidi per sostenere la partecipazione, la preparazione, la riflessione.

La preghiera di lode a Dio, con uno speciale pensiero di gratitudine al Papa, è sin da ora il fulcro dei nostri sentimenti. Con la gioiosa certezza che Francesco Spinelli prega per noi.

Cremona, 19 maggio 2018

+ *Antonio, vescovo*